

«Da Marghera può ripartire l' Europa qui il futuro dei giovani della Brexit»

Brugnaro scherza al workshop luav: non progettate parchi o vi ammazzo

VENEZIA «C' è chi si mette fuori dall' Europa e invece Venezia ci sta dentro, con cuore e cervello. Da Porto Marghera può partire l' Europa politica e ai giovani della Brexit dico che qui potrebbero trovare un nuovo futuro». Il sindaco Luigi Brugnaro lancia in alto la sfida di «Wa.Ve», 14^a edizione dei workshop estivi dello luav che porterà duemila studenti e una ventina di docenti di 15 paesi del mondo a progettare il riuso di Porto Marghera. Il rettore Alberto Ferlenga coglie e rilancia: «Londra non sarà più una capitale europea e Venezia può candidarsi alla ricollocazione di funzioni di centralità europea - dice - Sfruttando la sua condizione culturale, paesaggistica e del lavoro che a Porto Marghera c' è ed è ancora vivo». Porto Marghera come la City? Meglio. «Ha condizioni eccezionali e i modelli di recupero del waterfront già sperimentati potrebbero starle stretti - continua il rettore - Qui ci sono le condizioni per un lavoro specifico e quindi eccezionale». Non è tempo di visioni idilliache. «Se qualcuno progetta parchi e giardini lo uccido con le mie mani - ride Brugnaro, scherzando ma non troppo - Sono terreni inquinati, giardini non se ne possono fare. La bonifica qui è costruire, cementificare per isolare i terreni. Si tratta di immaginare il futuro a partire dalla realtà». Oggi la trafila è: analisi del suolo, progetto di bonifica, approvazione, bonifica, poi progettazione dell' intervento, sia abitativo (il sindaco prevede la realizzazione di una Città Alta a vocazione residenziale, contrappunto moderno e speculare alla Città Giardino), che manifatturiero ad alto contenuto di innovazione e di made in Italy . Comune, Regione del Veneto e ministero dell' Ambiente cercano di accelerare la riconversione: si tratta di «zippare» tutte le pratiche burocratiche in una sola e di avere un unico interlocutore. L' idea di Brugnaro è che a un certo punto basti un' unica richiesta a Ca' Farsetti per bonificare e costruire. Il ministero dell' Ambiente è collaborativo, assicura il sindaco; la Regione, con l' assessore Roberto Marcato, ha dato il suo nulla osta al ruolo di regia di Venezia. Manca solo la legge. Non guasterebbe anche una piena competenza Urbanistica alla Città Metropolitana (ieri Brugnaro e l' assessore Cristiano Corazzari hanno parlato fitto fitto sul tema). Su Porto Marghera infatti cambia la prospettiva a seconda che lo si consideri periferia di Venezia o centro dei traffici marittimi dall' Asia e dall' Africa, dice il presidente della Biennale Paolo Baratta. Che al tema del recupero del «waterfront» ha dedicato il padiglione di Forte Marghera. «L' architettura diventa azione quando il committente sa cosa vuole». Sapere cosa volere è il punto storico cui le istituzioni sono arrivate, dice Ferlenga. «Dieci anni fa era il tempo delle visioni, ora offriamo all' Europa e al mondo un modello reale».

